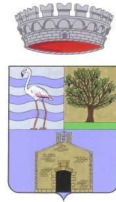


# COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 del 30/03/2010

<b>Oggetto:</b>	<b>ART.15 STATUTO COMUNALE. REFERENDUM CONSULTIVO. PARERE DI AMMISSIBILITA.</b>
-----------------	---

L'anno duemiladieci il giorno trenta del mese di Marzo, presso questa Sede Municipale, convocato nei modi di legge per le ore 18.00, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta Pubblica.

Assume la presidenza SERRA ANTONIO

Partecipa il Segretario Dott.ssa MELIS ANNA MARIA

Il presidente, accertato il quorum dei presenti, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg:

ARGIOLAS GIUSEPPE

PES SOLANGE

TONIOLO ORNELLA

Dei Signori consiglieri assegnati a questo Comune e in carica, risultano presenti per la discussione del punto in oggetto:

<i>Nominativo</i>	<i>Presenti</i>
PISCEDDA VALTER	SI
ENA ANTONIO	SI
FADDA FABRIZIO	SI
PES SOLANGE	SI
ARGIOLAS GIUSEPPE	SI
LAI IVAN	SI
MASSETTI ERCOLANO	SI
STRAZZERI MARIANO	SI
FRAU LAMBERTO	SI
PESSIU RICCARDO	SI
PILI ALESSANDRA	NO
SUELLA GIULIA	NO
TONIOLO ORNELLA	SI
PINNA FRANCESCO ANTONIO	NO
DORE MARIANO	SI
BRANCA GRAZIANO	NO
SERRA ANTONIO	SI

Ne risultano presenti n.13 e assenti n.4

Il verbale allegato viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale (MELIS ANNA MARIA)	Il Presidente ( SERRA ANTONIO)
--	-----------------------------------

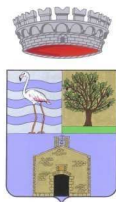
Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune dal 08.04.2010

Elmas, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
(MELIS ANNA MARIA)

# COMUNE DI ELMAS

PROVINCIA DI CAGLIARI



Ufficio: **CULT.SCOLAST.DEMOGRAFICO** Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23/03/2010 N. 11

<b>Oggetto:</b>	<b>ART.15 STATUTO COMUNALE. REFERENDUM CONSULTIVO. PARERE DI AMMISSIBILITA.</b>
-----------------	---

**DELIBERA N.10 SEDUTA DEL 30/03/2010**

Soggetta a controllo

immediatamente eseguibile

PISCEDDA VALTER	<input type="checkbox"/>	PESSIU RICCARDO	<input type="checkbox"/>
ENA ANTONIO	<input type="checkbox"/>	PILI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>
FADDA FABRIZIO	<input type="checkbox"/>	SUELLA GIULIA	<input type="checkbox"/>
PES SOLANGE	<input type="checkbox"/>	TONIOLO ORNELLA	<input type="checkbox"/>
ARGIOLAS GIUSEPPE	<input type="checkbox"/>	PINNA FRANCESCO ANTONIO	<input type="checkbox"/>
LAI IVAN	<input type="checkbox"/>	DORE MARIANO	<input type="checkbox"/>
MASSETTI ERCOLANO	<input type="checkbox"/>	BRANCA GRAZIANO	<input type="checkbox"/>
STRAZZERI MARIANO	<input type="checkbox"/>	SERRA ANTONIO	<input type="checkbox"/>
FRAU LAMBERTO	<input type="checkbox"/>		

Il Segretario Comunale  
D.ssa Anna Maria Melis

Il Presidente  
Antonio Serra

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 18.00.

Nominati Scrutatori i Consiglieri Argiolas, Pes e Toniolo il Presidente introduce il primo punto all'O.d.G. avente ad oggetto : "Articolo 15, Statuto comunale. Referendum consultivo. Parere di ammissibilità", quindi cede la parola al Sindaco per l'illustrazione.

Il Sindaco illustra il contenuto della proposta e dei vari passaggi procedurali e comunica che è intendimento della Maggioranza ritenere la proposta referendaria ammissibile, come si evince dal contenuto della Deliberazione della Giunta n.47 del 11.03.2010 con la quale si è dato avvio al procedimento. Successivamente la proposta è stata inoltrata alla Commissione Affari Istituzionali per l'espressione del proprio parere e il Presidente ha quindi proceduto alla convocazione del Consiglio comunale per l'esame di merito sulla ammissibilità del quesito.

Il Cons. Massetti, in qualità di Presidente della Commissione AA.II. dà lettura del Verbale in data 19 marzo 2010 " La Commissione si è riunita il 19 marzo 2010, sono presenti i Consiglieri Dore,

Branca, Argiolas, Frau e Masetti. L'ordine del giorno al primo punto: "Referendum consultivo"; il secondo "Audizione del presidente del comitato referendario". La Commissione ha esaminato la delibera della Giunta comunale n. 47 dell'11 marzo 2010 e il carteggio relativo alla proposta di referendum consultivo. I commissari evidenziano che l'articolo 15 dello Statuto comunale è un mix di enunciazioni, di principi e di iter procedurali, ritiene opportuno per il futuro regolamentare l'istituto del referendum. La Commissione ritiene che il referendum sia un alto esercizio di democrazia partecipativa.

Il secondo punto. Alle ore 11.00 c'è stato l'incontro con il signor Pistis Ignazio, che ha partecipato insieme al signor Congiu Ugo del comitato referendario. Il signor Pistis precisa di non essere il presidente del comitato, ma di essere il referente del comitato per i rapporti con l'Amministrazione comunale. Il signor Pistis poi, a nome del comitato, esprime la soddisfazione di come l'Amministrazione comunale ha seguito in tempi rapidi l'iter procedurale per l'effettuazione del referendum. La Commissione concorda con l'ipotesi prospettata dal signor Pistis e Congiu per l'effettuazione del referendum nella settimana successiva al ballottaggio previsto dalle elezioni provinciali. La Commissione dopo aver sentito i proponenti, esprime parere favorevole all'ammissibilità del quesito referendario: "Proposta di referendum consultivo ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto comunale"; trasmette il presente verbale al Presidente del Consiglio per far parte integrante della proposta di deliberazione del Consiglio comunale. Copia del presente verbale è inviata, per conoscenza, al signor Pistis Ignazio, referente del comitato".

Il Presidente dichiarata aperta la discussione, concede la parola alla Cons. Pes la quale sottolinea l'importanza della discussione odierna che trova la sua causa nella volontà manifestata da tantissime persone che hanno sottoscritto la proposta di referendum, in tal modo aderendo ad una forma di democrazia elevata su una materia di esclusiva competenza locale. Il passaggio di oggi è significativo, perché questo Consiglio dovrà decidere sull'ammissibilità del referendum che lei ritiene del tutto ammissibile. Chiede se la spesa relativa sia prevista nel prossimo bilancio e con quali tempi si intenda procedere all'approvazione. Infine chiede di integrare gli atti del Consiglio con un'ulteriore missiva che è pervenuta presso gli Uffici successivamente alla predisposizione degli atti del Consiglio di oggi. Conclude osservando che il referendum consultivo è una bella e grande novità per il Comune di Elmas, in quanto è la prima volta che si darà attuazione ad un articolo dello Statuto comunale e per quanto non espressamente disciplinato si farà riferimento alla normativa generalmente applicabile per le altre consultazioni.

Entra Pili

Il Sindaco in accoglimento della richiesta della Cons. Pes dà lettura della nota pervenuta il 24.03.10 da parte del Comitato promotore.

Il Cons. Frau si dichiara deluso dalla carenza di partecipazione alla seduta odierna. Giudica tempestiva l'azione dell'Amministrazione nell'istruttoria della proposta, che in un mese è pervenuta in Consiglio comunale; ciò dimostra che non c'è stato alcun tipo di ostracismo verso il referendum. Ritiene positiva l'audizione dei rappresentanti del Comitato in Commissione, che si è tenuta in un clima cordiale e concorde sui temi trattati. A suo parere non è possibile indicare nella delibera la data del referendum, perché il Consiglio è chiamato ad esprimersi sull'ammissibilità, mentre la competenza ad indire e ad indicare la data dello stesso è attribuita al Sindaco. Tuttavia ritiene che non ci siano problemi all'indizione del referendum in tempi brevi, anche per economizzare i costi, inoltre la dotazione finanziaria prevista in bilancio è stata discussa in Commissione. Esprime, a nome della Maggioranza il parere favorevole sull'ammissibilità e l'impegno affinché il tutto si svolga nella massima correttezza e nel rispetto di quello che è l'istituto enunciato dall'articolo 15. A nome della Commissione si impegna a lavorare su un apposito Regolamento che disciplini l'istituto in tutte le sue parti, anche ai fini di una maggiore semplificazione delle procedure. Augura un buon lavoro ai promotori.

La Cons. Pes si dichiara spiacente del fatto che non ci sia molta partecipazione, data la rilevanza della materia, ma osserva che diversamente da altri Consigli comunali, questa volta l'Amministrazione non ha fatto inserire la notizia sulla stampa e neppure nel sito istituzionale, quindi probabilmente non è stato pubblicizzato nei modi dovuti. Inoltre le persone che lavorano non possono garantire la presenza e i presenti poi relazioneranno agli altri.

Il Sindaco interviene per chiarire che questo Consiglio comunale è stato diffuso esattamente con le stesse modalità degli altri e cioè sul sito Internet, tra le evidenze nella home page, inoltre è stato inserito al mercato nel video, in biblioteca sempre nel video e inoltre è stato diffuso anche con lo strumento della newsletter. Di conseguenza è stata data maggiore diffusione alla notizia rispetto al consueto.

La Cons. Pes sostiene che lo strumento più diretto per far conoscere le notizie è quello della stampa, mentre gli altri strumenti sono meno accessibili per chi lavora.

La Cons. Toniolo si dichiara sorpresa per lo svolgimento dei lavori in quanto si aspettava di dover dare seguito ad una richiesta della popolazione, avanzata attraverso una raccolta di firme, secondo un istituto disciplinato dal Testo Unico e dallo Statuto. Ritene che si tratti di una delle forme più democratiche di intervento cui la popolazione può fare ricorso e ciò che doveva essere fatto come iter burocratico ritiene sia stato fatto. I cittadini già dal mese di novembre hanno manifestato, attraverso assemblee popolari, riunioni e attraverso un comitato, la loro volontà. Ritene che oggi al Consiglio spetti ratificare una richiesta dei Cittadini che chiedono l'applicazione di un istituto previsto dalle norme e che a suo parere non deve essere discusso. Anticipa pertanto la sua dichiarazione di voto, esprimendosi favorevolmente sull'ammissibilità della richiesta fatta dalla popolazione. Ha apprezzato l'intervento iniziale del Sindaco, il quale ha espresso la volontà della sua Maggioranza a dichiarare l'ammissibilità del referendum. Preannuncia il voto favorevole.

Il Cons. Dore si ricollega a quanto affermato in precedenza e giudica prevedibile la mancanza di partecipazione ai consigli comunali, che deriva sostanzialmente dal fallimento della II Repubblica e che ha portato alla creazione di due grandi contenitori nei quali la gente difficilmente si identifica. Osserva che si è persa l'abitudine al confronto, perché la gente non viene più chiamata ed ascoltata, quando si riprenderà a farlo, si rispetterà realmente la democrazia. Ricorda le precedenti vicende che hanno portato all'autonomia e l'importanza di non dimenticarle. Sul punto in discussione il voto sarà più che favorevole, ma i promotori si renderanno conto che forse sarà impossibile confermare il Piano urbanistico del 1994 poi approvato definitivamente nel 1995. Sostiene che la presenza dell'aeroporto sia un danno per la salute e per l'economia del territorio e solo quando si prenderà coscienza di ciò ci sarà il coinvolgimento della comunità che ne paga le spese. Preannuncia il voto favorevole.

Il Cons. Lai giudica positivamente l'operazione democratica svolta dal Comitato che ha unito un insieme di cittadini animati dalla volontà di incidere nelle scelte di un'Amministrazione, scelte ritenute importanti ma non recepite come essenziali dagli amministratori. Le firme raccolte rappresentano un buon punto di partenza che spera sarà facilmente confermato con il referendum, con il quale si intende porre all'Amministrazione un fortissimo peso in ordine alle responsabilità di determinate scelte in certe materie. Auspica che attraverso questo strumento tutti i cittadini di Elmas possano riappropriarsi delle tematiche che riguardano in prima persona la popolazione. Crede che il ravvedimento dell'Amministrazione, rispetto ad alcune pratiche utilizzate verso il Comitato, sia apprezzabile. Esprime i propri auguri al gruppo di cittadini hanno portato avanti le loro idee.

Il Sindaco chiarisce la netta distinzione tra le procedure amministrative relative all'oggetto di cui si tratta e il diritto ad esprimere il proprio pensiero rispetto al quale non c'è alcun ravvedimento.

La Cons. Toniolo ritiene importante che i cittadini attraverso la loro firma abbiano dato avvio ad un percorso di referendum consultivo e pensa che abbiano delegato il Comitato a dare loro una risposta, mentre un altro momento importante nel quale la gente dovrà essere presente è il giorno

che si terrà il referendum. Richiama alla opportunità di attenersi all'oggetto posto all'ordine del giorno che riguarda il giudizio di ammissibilità o non ammissibilità.

Il Cons. Lai replica sostenendo di essere masese e poterlo dimostrare con le scelte politiche fatte e sulle quali è disponibile al confronto.

Al termine degli interventi il Presidente invita alle dichiarazioni di voto.

La Cons. Pes ritiene la proposta di referendum consultivo e il quesito referendario formulato dal Comitato promotore tutto, che vede quale referente nei rapporti con l'Amministrazione comunale il signor Pistis Ignazio, assolutamente ammissibile sia sotto il profilo sostanziale, che sotto il profilo formale in merito alla ritualità della procedura seguita.

Il Cons. Dore conferma il suo voto favorevole in quanto ritiene assolutamente ammissibile la richiesta presentata.

Il Cons. Frau nell'esprimere la dichiarazione di voto, ribadisce che l'Amministrazione su questa vicenda, si è mossa con assoluto pragmatismo, in tempi molto veloci e quindi non vi sono ravvedimenti. A nome della Maggioranza ritiene il quesito referendario, proposto dal Comitato per il referendum consultivo, ammissibile.

Il Cons. Lai esprime il voto favorevole a nome del proprio Gruppo, fa i migliori auguri al Comitato, alla gente che ha firmato, nella speranza che la partecipazione possa essere ancora maggiore di quelle che sono le aspettative date dalle mille e oltre firme raccolte.

Il Presidente, a conclusione delle dichiarazioni di voto, sottopone a votazione palese per alzata di mano il punto all'ordine del giorno con il risultato che segue:

Presenti n. 14

Voti favorevoli n. 14

Visto l'esito della votazione che precede

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la comunicazione prot. n. 2692 del 26.02.2010 con la quale il Sig. Pistis Ignazio, a nome del "Comitato promotore del referendum", ha presentato una raccolta firme per l'indizione di un Referendum consultivo avente ad oggetto il seguente quesito: "Siete favorevoli o contrari che venga data completa attuazione al piano urbanistico comunale vigente prima che si approvino nuove zone di espansione con un conseguente incremento di ulteriori migliaia di residenti?";

**VISTO** il D.Lgs. 18.08.2000, n.267, in particolare gli artt. 8, comma 4, e 42;

**VISTO** lo Statuto comunale che all'art.15 sancisce le modalità di indizione del Referendum consultivo, il quale recita:

- "E' previsto referendum consultivo su richiesta del 10% dei cittadini elettori della camera dei deputati e residenti nel Comune.
- Sono escluse dal referendum le materie attinenti alle leggi tributarie, penali ed elettorali mentre sono ammesse quelle di esclusiva competenza locale.
- La proposta di referendum deve essere presentata al Sindaco dal Comitato promotore del referendum ed è discussa in Giunta entro 15 giorni dalla ricezione poi affidata alla commissione affari istituzionali del consiglio, che esprime apposito parere di ammissibilità e regolarità entro i 10 giorni successivi.
- Il referendum qualora nulla osti, può essere indetto entro 90 giorni dalla esecutività della delibera consiliare con la quale si decide la sua ammissibilità ed è indetto dal Sindaco con apposito provvedimento.
- Per le procedure di voto si seguono quelle relative alla elezione della camera dei deputati e del senato della repubblica.

- All'onere finanziario per le spese derivanti dal referendum, l'amministrazione dovrà far fronte con proprie entrate ordinarie di bilancio.
- Non potrà essere indetto più di un referendum l'anno.
- Il risultato del referendum sarà sottoposto all'attenzione del primo consiglio comunale utile.
- I referendum non possono aver luogo in coincidenza di operazioni elettorali provinciali e comunali".

**VISTA** la Deliberazione della Giunta municipale n. 47 del 11.03.2010 avente ad oggetto "Proposta di Referendum consultivo ai sensi dell'art.15 dello Statuto comunale. Discussione" con la quale si è data esecuzione al disposto dell'art. 15 cit. 3° comma, e si è dato avvio alle procedure relative all'ammissibilità della proposta referendaria;

**VISTO** il Verbale della Commissione AA.II. in data 19 marzo 2010 dal quale risulta il parere favorevole sull'ammissibilità del quesito referendario;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del cit. art.15 comma 4°, compete al Consiglio decidere l'ammissibilità del Referendum;

**RITENUTO** necessario procedere in conformità al disposto statutario;

**SENTITI** gli interventi dei Consiglieri

**ACQUISITO** il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi.

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto della premessa;
2. Di ritenere la proposta di Referendum consultivo, relativo al seguente quesito: "*Siete favorevoli o contrari che venga data completa attuazione al piano urbanistico comunale vigente prima che si approvino nuove zone di espansione con un conseguente incremento di ulteriori migliaia di residenti?*"  
**ammissibile.**

*(La registrazione integrale relativa alla discussione in oggetto è riportata in separato apposito verbale della seduta odierna).*

<b>PARERE: REGOLARITÀ TECNICA</b>
VISTO con parere favorevole
Il Responsabile D.ssa Melis Anna Maria